

gazione dei lumi fra i Greci non viene soltanto dalla severità, con cui trattansi i libri che contengono massime filosofiche, mentre la censura lascia correre parecchie cose di *Voltaire*; la calamità più grande a parer mio è un giornale in greco volgare, che si stampava a Vienna, che fu poi fatto sopprimere dalla stessa corte. Ma alcuni Greci veramente istruiti stanno meditando il piano d'un'opera periodica, che rispettando i costumi e la religione, riaccenderà l'amore per le lettere, e farà circolare i lumi dell'Europa tra i loro concittadini; allora le diatribe greche, l'assurdità delle novelle spacciate dal *Novelliere*, cadranno e resteranno immerse in un dispregio giustamente meritato.

Il primo bisogno de' Greci onde risorgere è l'istruzione; e quindi han bisogno d'un giornale. Hanno essi